



DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE, AMMINISTRAZIONE E BILANCIO

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche*";

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente l'attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recante misure in merito al trattamento economico dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, come individuate dall'ISTAT ai sensi del comma 3, dell'articolo 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;

VISTI i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del personale dirigente dell'Area I, rispettivamente quadriennio normativo 2002-2005 e quadriennio normativo 2006-2009;

VISTO il vigente Contratto Collettivo Nazionale del personale delle Funzioni Centrali per il triennio 2016-2018 e in particolare la "II. Sezione dirigenti";

VISTO il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e successive modificazioni e integrazioni, concernente l'attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTO il decreto n. 67 del 5 ottobre 2023 con il quale il Direttore dell'Ispettorato nazionale del lavoro ha individuato i datori di lavoro ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i., recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*";

VISTO il Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025, adottato dal Direttore dell'Ispettorato nazionale del lavoro con D.D. n. 21 del 17 febbraio 2023, con particolare riferimento al paragrafo n. 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza";

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149 recante *“Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell’attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”* con il quale è stata istituita l’Agenzia denominata Ispettorato Nazionale del Lavoro;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 febbraio 2016, registrato alla Corte dei conti il 9 giugno 2016 al n. 1577, recante l’organizzazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento dell’Ispettorato;

VISTO il decreto n. 49 del 27 luglio 2023 adottato dal Direttore dell’Ispettorato nazionale del lavoro recante *“Modifica della struttura organizzativa dell’Ispettorato nazionale del lavoro”* in attuazione dell’art. 3, commi 15 e 16 del D.L. n. 75/2023 convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112;

VISTO il decreto direttoriale n. 50 del 28 dicembre 2022, concernente i *“Criteri datoriali in ordine alle modalità di conferimento, mutamento e revoca degli incarichi Dirigenziali* come integrato dal decreto direttoriale n. 51 del 7 agosto 2023;

VISTO il decreto direttoriale n. 57 del 29 settembre 2023 con il quale il dott. Giuseppe Diana è stato incaricato della titolarità della Direzione centrale risorse umane, amministrazione e bilancio dal 1° ottobre 2023 al 30 settembre 2026;

VISTO il decreto del Direttore dell’Ispettorato nazionale del lavoro n. 64 del 5 ottobre 2023 recante *“Ripartizione delle competenze tra le articolazioni interne delle direzioni centrali e interregionali e definizione dell’organizzazione degli ispettorati d’area metropolitana e territoriali”*;

VISTO il decreto direttoriale n. 68 del 06 ottobre 2023, concernenti la *“Graduazione delle posizioni dirigenziali di livello non generale e attribuzione del relativo valore economico”*;

VISTO l’avviso prot. *INL_DCRIS* n. 0000072 del 06 ottobre 2023 con il quale è stata resa nota, mediante pubblicazione in pari data sul sito web istituzionale dell’Ispettorato Nazionale del Lavoro, nonché sulla rete intranet, la disponibilità per il conferimento di un incarico di titolarità, di posizioni dirigenziali in ambito territoriale, tra le quale quella dell’Ispettorato di **Area Metropolitana di Venezia**;

RILEVATO che per l’Ispettorato di **Area Metropolitana di Venezia** sono pervenute le seguenti manifestazioni di interesse:

- N. 5 manifestazioni di interesse da parte di personale dirigenziale di II fascia dell’Ispettorato Nazionale del Lavoro
- N. 2 manifestazioni di interesse da parte di personale dirigenziale di II fascia non appartenente ai ruoli dell’Ispettorato Nazionale del Lavoro;

ESAMINATI i curricula e valutate le professionalità dei candidati;

RITENUTO di dover individuare, per l’attribuzione dell’incarico di direttore dell’Ispettorato di **Area Metropolitana di Venezia**, il dott. **Alessandro MILLO**, tenute presenti anche le specifiche competenze organizzative possedute, i risultati conseguiti in precedenza e le relative valutazioni, nonché le attitudini e le capacità professionali e tenuto conto della natura e delle caratteristiche degli obiettivi prefissati;

SENTITO il Direttore dell’Ispettorato nazionale del lavoro, ai sensi del richiamato decreto direttoriale n. 64 del 5 ottobre 2023;

VISTE le dichiarazioni sostitutive dell’atto di notorietà sulla insussistenza di alcuna delle cause di inconfiribilità e di incompatibilità di cui al citato d.lgs. n. 39 del 2013 rilasciate dall’interessato;

RITENUTO di dover indicare gli obiettivi connessi al conferimento dell'incarico oggetto del presente decreto che devono essere conseguiti unitamente a quelli assegnati in applicazione della direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione e delle successive eventuali modifiche che interverranno nel periodo di durata dell'incarico;

DECRETA

**- Articolo 1 -
(Oggetto dell'incarico)**

Al dott. **Alessandro MILLO** è conferito ai sensi dell'art.19, commi 2 e 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'incarico di dirigente dell'Ispettorato di **Area Metropolitana di Venezia**, fascia retributiva 3, per il periodo dal 6 novembre 2023 al 5 novembre 2026.

Contestualmente al dott. **Alessandro MILLO** sono conferiti i poteri di firma sul conto corrente bancario intrattenuto con la banca cassiera dell'I.N.L.

**- Articolo 2 -
(Obiettivi connessi all'incarico)**

Il dott. **Alessandro MILLO**, nell'espletamento dell'incarico di cui all'articolo 1, quale dirigente preposto e responsabile dello svolgimento di tutti i compiti propri dell'Ispettorato di **Area Metropolitana di Venezia**, per il conseguimento degli obiettivi sotto specificati e in relazione alle risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate all'ufficio, sulla base dei principi e delle disposizioni contenuti nella normativa vigente, con particolare riferimento alla legge n. 196/2009 di contabilità e finanza pubblica, alle disposizioni in materia di razionalizzazione e di riduzione della spesa pubblica e al decreto legislativo n. 150/2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, nonché di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, dovrà provvedere allo svolgimento dei compiti dell'Ufficio cui è preposto curando, in particolare:

- il coordinamento e la razionalizzazione dell'attività di vigilanza, ai sensi del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124;
- la vigilanza e la regolazione in materia di lavoro, legislazione sociale e strumenti di sostegno al reddito;
- la tutela, anche civilistica, delle condizioni di lavoro, prevenzione, promozione e informazione per la corretta applicazione della normativa lavoristica previdenziale;
- la vigilanza sull'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, quale autorità territoriale competente a valutare, ai sensi degli articoli 17 e 18 della legge 24 novembre 1981, n. 689, la fondatezza degli accertamenti svolti dagli organi addetti, di cui all'articolo 13 della medesima legge;
- il controllo sull'osservanza delle disposizioni rientranti nei compiti e nelle attribuzioni dell'Ispettorato, per la cui violazione è prevista la sanzione amministrativa del pagamento di una somma di denaro;
- la mediazione delle controversie di lavoro;
- la certificazione dei contratti di lavoro;
- la gestione dei flussi migratori per ragioni di lavoro.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 53, comma 16 ter, del d.lgs. 165/2001, introdotto dall'articolo 1, comma 42, lett. l), della L. 190/2012, il dirigente incaricato si impegna a non svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro con l'Ispettorato Nazionale del Lavoro, attività lavorativa o professionale presso soggetti privati nei confronti dei quali abbia esercitato, negli ultimi tre anni di servizio, poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione.

**- Articolo 3 –
(Incarichi aggiuntivi)**

Il dott. **Alessandro MILLO** dovrà attendere agli altri incarichi che saranno conferiti dai competenti organi dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro, o su designazione degli stessi, in ragione dell'ufficio o, comunque, in relazione a specifiche attribuzioni che devono essere espletate, ai sensi della normativa vigente, dai dirigenti dell'Ispettorato. A tali incarichi si applica la disciplina prevista dall'art 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e dall'art. 60 del Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del personale dirigente dell'Area I, quadriennio normativo 2002/2005.

**- Articolo 4 –
(Trattamento economico)**

Il trattamento economico da corrispondersi al dott. **Alessandro MILLO**, in relazione al conferimento della titolarità dell'Ispettorato di **Area Metropolitana di Venezia** è definito con contratto individuale da stipularsi nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

**- Articolo 5 –
(Revoca dell'incarico)**

L'incarico conferito con il presente provvedimento potrà essere revocato prima della scadenza sopra indicata per le ragioni e le modalità previste dall'art. 21, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, tenuto conto di quanto previsto al Titolo II – Capo I – del Contratto collettivo nazionale di lavoro del personale dirigente dell'Area I, quadriennio normativo 2006-2009. La revoca anticipata potrà aver luogo, altresì, nei casi previsti dell'art. 20, commi 6 e 7, del Contratto collettivo nazionale di lavoro del personale dirigente dell'Area I, quadriennio normativo 2002-2005 e, in particolare, nelle ipotesi di ristrutturazione e riorganizzazione che comportano la modifica o la soppressione delle competenze affidate all'ufficio o una loro diversa valutazione. La revoca anticipata può, inoltre, aver luogo ai sensi e per gli effetti delle disposizioni recate dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

IL DIRETTORE CENTRALE
Dott. Giuseppe Diana